INTERMEDIARI ASSICURATIVI

Il tasso garantibile scende all'1,75%

La nuova soglia sarà valida da dicembre per i nuovi contratti delle compagnie Vita in forte raccolta

Federica Pezzatti

Per la prima volta il tasso massimo garantibile (Tmg) dalle polizze rivalutabili e dai Pip (piani individuali di previdenza) scende all'1,75%. Non saranno più vendibili dunque contratti Vita che offrono rendimenti garantiti sopra il 2%, come alcuni prodotti ancora in commercio.

La discesa dell'indicatore che prende come riferimento il BTp decennale (con un complicato meccanismo di calcolo) si è realizzata nel mese di agosto ma, dovendo la nuova rilevazione essere applicata entro tre mesi, la soglia massima sarà in vigore dal 1° dicembre 2014. Ciò significa che da quella data non possono più essere venduti i prodotti con rendimento garantito superiore all'1,75%. La flessione è stata repentina (come il trend dei tassi del resto) se si considera che fino a marzo 2014 il Tmg era di un punto percentuale più alto (2,75%), poi è sceso al 2,25% ad aprile, livello mantenuto fino ad agosto. La caduta estiva sotto il 2% ha preso di sprovvista molte compagnie che ora si stanno adeguando in tutta fretta, rivedendo i contratti in collocamento in quanto parecchie compagnie propongono ancora polizze ramo I, quelle legate alle gestioni separate, e anche Pip, con tasso garantito intorno al 2%.

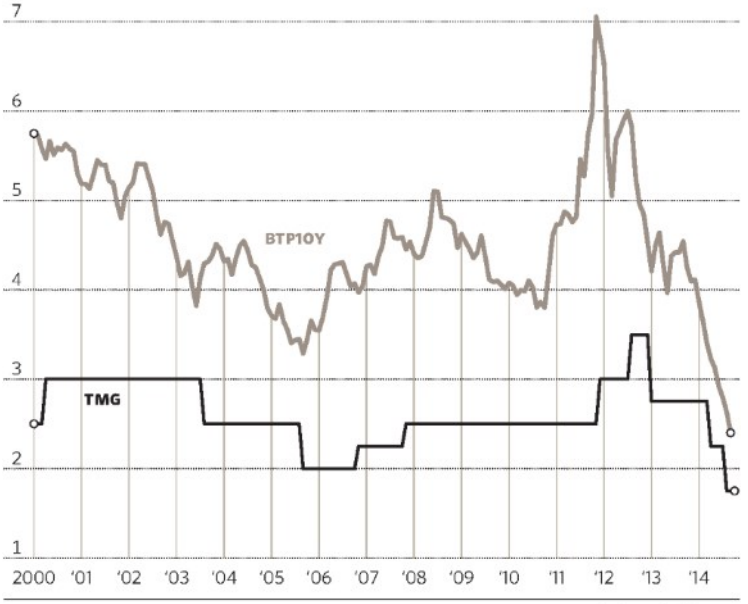
Nonostante le garanzie siano calanti, le polizze ramo I continuano a fare la parte del leone nella raccolta assicurativa che gode di ottima salute, complice la rovinosa caduta dei tassi di BoT & C. Gli ultimi dati Ania evidenziano che nei primi nove mesi 2014 i nuovi premi emessi hanno raggiunto i 68,7 miliardi, in crescita del 48,6% rispetto ai primi nove mesi del 2013. Se si considerano anche i nuovi premi del campione delle imprese Ue si superano gli 80 miliardi. Nonostante la direttiva Solvency II sia alle porte le compagnie hanno raccolto soprattutto sul ramo I, ossia quello delle polizze rivalutabili (per le quali è previsto un maggiore assorbimento di capitale) su cui si sono riversati 52 miliardi di nuova produzione pari al 76% della raccolta dei primi nove mesi. A cui si aggiungono poi anche le polizze di capitalizzazione Ramo V anch'esse in forte accelerazione (+104% rispetto al 2013) come sempre accade quando i tassi dei BoT scendono ai minimi. In aumento (+40%) ma ancora marginale è il peso del ramo III (per lo più unit linked) che da inizio anno hanno raccolto il 20% della nuova produzione vita per un totale di 14,7 miliardi. «Quanto ai requisiti di capitale le imprese hanno risolto in parte il problema del maggior assorbimento attraverso lo spostamento della garanzia di rendimento dal consolidamento annuale al momento della scadenza del contratto, oppure riducendo i tassi d'interesse minimi garantiti, per effetto della normativa sui tassi garantibili e della diminuzione dei tassi di mercato – spiega Luigi Di Falco, responsabile vita e Welfare di Ania –. Inoltre si stanno proponendo sempre più polizze multiramo che consentono di investire parte del premio nella componente a rendimento garantito e parte in fondi d'investimento, nell'ottica di aumentare nel tempo, ma gradualmente e con un orizzonte temporale medio-lungo, gli obiettivi di rischio-rendimento del portafoglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

La discesa

Andamento del tasso massimo garantibile dalle polizze rivalutabili



FONTE: Ania su dati Ivass

COME SI CALCOLA

Il regolamento Ivass n umero 21 (all'articolo 13) stabilisce che il tasso massimo garantibile (Tmg) dalle polizze è stabilito in funzione delle rilevazioni mensili del rendimento del BTp a dieci anni. Il minimo tra l'ultimo rendimento rilevato e la media aritmetica dei rendimenti degli ultimi 12 mesi è definito come tasso medio di rendimento delle obbligazioni emesse dallo Stato (Tmo).

Per i contratti più diffusi, il Tmg si modifica quando il 60% di ciascuno degli ultimi tre valori del Tmo si discosta dal Tmg in vigore, nello stesso segno ed in misura superiore al quindici per cento o comunque in misura superiore a mezzo punto percentuale. In ogni caso il Tmg non può superare il 4%.

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario